



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESPERIA A.S.2016/2017

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

In seguito ad accordi tra la funzione strumentale ins. Maria Teresa Di Fante si procede alla revisione del PAI in data 19 /06/2017.

Attualmente l'Istituto Comprensivo Esperia è formato dai tre ordini di scuola di base ed al suo interno sono presenti sei plessi di Scuola dell'Infanzia (S.Pietro di Esperia, Monticelli, Badia, Selvacava di Ausonia, Coreno Ausonio Via Tasso, Castelnuovo Parano Via Campo Palombo), cinque plessi di Scuola Primaria (San Pietro, Monticelli, Ausonia, Coreno Ausonio e Castelnuovo Parano) e tre di Scuola Secondaria di 1° Grado situati nei Comuni di Esperia, Ausonia, Coreno Ausonio e Castelnuovo Parano.

L'Istituto si pone come una scuola che supporta la "diversità" e garantisce la piena inclusione di tutti gli alunni. L'offerta formativa, pertanto, propone adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali quali:

1. il rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
2. l'individualizzazione degli interventi;
3. il sostegno allo studio;
4. il coordinamento e la flessibilità degli interventi.

In particolare, la presenza di **alunni diversamente abili** e con **difficoltà di apprendimento** (*dislessia, disgrafia e discalculia*) e altri bisogni educativi speciali è aumentata in questi ultimi anni e l'inserimento/l'inclusione costituisce un vantaggio per tutti, sia per chi ha difficoltà particolari sia per gli altri, che imparano comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale allo sviluppo di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale dei soggetti più deboli. La presenza di **alunni stranieri** nel nostro Istituto Comprensivo è un fenomeno abbastanza recente ma in crescita, dovuto all'aumento di famiglie immigrate che si stabiliscono nel nostro territorio.

La presenza in classe di alunni diversamente abili promuove una maggiore attenzione alla persona poiché, favorendo il nascere di specifiche sensibilità verso i bisogni degli alunni in difficoltà, tutti gli alunni imparano ad interagire con la diversità incoraggiando la collaborazione di gruppo e il rispetto reciproco.

Tutto ciò si è potuto realizzare mediante un diffuso e capillare lavoro di rafforzamento della qualità professionale degli insegnanti specializzati, di quelli curricolari e di tutto il personale, mediante azioni di formazione/aggiornamento e l'attivazione di specifici progetti didattici.

Il nuovo modello organizzativo, delineato dall'autonomia scolastica, richiede un costante sostegno tecnico-progettuale volto al miglioramento dell'offerta formativa.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	
A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)	26
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	25
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	41
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO per a.s. 2016/17	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
	Altro	NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	NO
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro: UTR - CRN	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti con altre scuole attraverso reti di scopo.	
	Altro: progetto <ul style="list-style-type: none"> • progetto CONI "SPORT DI CLASSE"; • C.R.I. : assistenza ai disabili gravi fino all' arrivo degli assistenti di base assegnati dal comune. • Convenzione "Il Gabbiano" Associazione del territorio per supporto alla genitorialità 	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Didattica delle emozioni.	SI				
	Procedure di base dell' Analisi Comportamentale Applicata (ABA)	NO				
	Applicatore di Didattica meta-cognitiva attraverso l'arte e la musica	SI				
	Modellazione e decorazione di manufatti in cotto con relativo studio della storia della ceramica	NO				
	Corso di formazione in servizio per docenti specializzati per promozione di figure di coordinamento per Bisogni Educativi Speciali	SI				
	Decorazione su stoffa con colori specifici	NO				
	Decorazione di vetrate artistiche con la tecnica del piombo	NO				
	Didattica Coding, pensiero computazionale	SI				
	Attività ludico- motoria per l' inclusione de Bisogni Educativi Speciali	SI				
	SI					
	SI					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro: Progetti inclusivi organizzati per laboratori per l'intero istituto dal GLI.					X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2017/2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: coordinamento nella redazione; aggiornamento e verifica del PAI, garantendo, anche attraverso deleghe specifiche, la valorizzazione di ciascun allievo e delle proprie potenzialità, l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica, la continuità dell'azione educativa e didattica, la riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni; la formazione nell'Istituto e nelle Reti di scuole. Cura della privacy.

Funzioni strumentali per gli alunni H/DSA/BES e per gli alunni stranieri: rilevazioni BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto del GLI; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Docenti di sostegno: lettura e scrittura coordinata dei diversi documenti e certificazioni. Operatività condivisa con docenti di classe. Confronto e raccordo costante con i genitori. Cura della privacy.

Docenti di classe: personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento sulla base di specifica programmazione. Raccordo con le famiglie. Raccordo verticale nei vari livelli di scuola dell'Istituto Comprensivo. Cura della privacy.

G.L.I./G.L.H.I. : rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti referenti, di sostegno e curricolari; elaborazione di una proposta di P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sarebbe auspicabile continuare una formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sull'apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni.

- Strutturazione di corsi di aggiornamento e di formazione mirati alla sensibilizzazione delle problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali e all'acquisizione di specifiche competenze professionali:
 - "Disturbi del comportamento e i comportamenti a rischio in età evolutiva";
 - "Autismo: strategie di intervento e di inclusione scolastica";
 - "DSA dalla teoria alla pratica: *dislessia amica*";

- “Accogliere e ascoltare i minori traumatizzati”;
- “Costruire PDP finalizzati al raggiungimento della consapevolezza da parte dell’alunno dei propri limiti/potenzialità.
- Utilizzo di una piattaforma per la condivisione di materiale didattico, di metodologie e di buone prassi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie sono state proposte in continuità con quanto realizzato nel precedente anno scolastico e sulla base degli esiti positivi registrati:

- Valutare la diversità degli alunni considerando che la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza.
- Valutare per sostenere gli alunni con le loro specificità: i docenti devono coltivare aspettative positive sul successo scolastico di ogni studente.
- Valutare attraverso il lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti.

Aggiornamento professionale continuo sugli aspetti della valutazione: l’insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente durante tutto l’arco della vita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

L’organizzazione è stata proposta in continuità con quanto realizzato nel precedente anno scolastico curando in particolar modo la continuità verticale come segue:

- Individuazione delle modalità di personalizzazione più efficaci.
- Inclusione di ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti ed educatori.
- Programmazione di scelte metodologiche documentate e scientificamente supportate, fondate sullo sviluppo delle capacità degli allievi; la libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione va correttamente intesa come responsabilità di insegnamento(il docente è libero di scegliere, tra le strategie più efficaci, quelle ritenute più idonee a garantire il successo di ciascun allievo);
- Individuazione di strategie e criteri educativi condivisi con le famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le amministrazioni Comunali saranno chiamate a partecipare alla realizzazione di progetti scolastici con azioni di supporto organizzativo e contributi vari: servizio trasporto, risorse materiali, professionali ecc. Apporti significativi saranno richiesti per la realizzazione delle diverse manifestazioni e progetti di cui tutti gli alunni sono protagonisti, nella diversità di linguaggi utilizzati e nella specificità della propria partecipazione.

L’assistenza specialistica sarà utilizzata rendendo efficace al massimo la presenza degli operatori messi a disposizione dagli enti extrascolastici.

Si evidenzia la necessità di potenziare la collaborazione con centri di aggregazione/accoglienza/supporto che i bambini/ragazzi possano frequentare sia per il sostegno nelle consegne scolastiche che per l’ampliamento di opportunità socio-relazionali e culturali.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per il prossimo anno si propone:

- Maggior coinvolgimento delle famiglie, nel rispetto del ruolo della scuola, dalla valutazione alla programmazione.
- Cura dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche personalizzate: una forte alleanza educativa con le famiglie è condizione essenziale per la riuscita dei percorsi di personalizzazione.
- Individuazione delle responsabilità e impegno nella corresponsabilità dei vari attori del processo (dirigente scolastico, docenti referenti, docenti di classe, docenti di sostegno, personale ATA) e delle collaborazioni interistituzionali (ASL, Comune, privato sociale).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per la costruzione del curriculum si farà riferimento ai seguenti documenti:

- PTOF (sezione inclusione)
- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA D'ISTITUTO (sezione inclusione)
- PROGETTAZIONE DIDATTICA
- P.E.I.
- P.D.P.

Dal PTOF di questa istituzione scolastica si evince la convinzione che un clima relazionale positivo nel gruppo-classe costituisce una condizione indispensabile per un apprendimento efficace. L'Istituto, pertanto, si attiva per promuovere il "**benessere**" degli alunni a scuola, realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzate a migliorare la conoscenza reciproca di bambini/ragazzi, l'autostima, la qualità delle relazioni e il rispetto delle differenze. L'impegno didattico del nostro Istituto continua a mettere al centro del processo di insegnamento-apprendimento il successo scolastico di tutti gli alunni, integrando la didattica d'aula con la didattica laboratoriale in modo da promuovere lo sviluppo e l'espressione di tutte le pluralità di intelligenza, come di seguito si specifica:

- **motivando** all'apprendimento con strategie mirate;
- **favorendo** l'acquisizione e lo sviluppo di delle competenze e dei saperi essenziali e mettendo gli alunni in condizione di imparare per tutta la vita, in contesti diversi;
- **promuovendo** la loro partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità;
- **sostenendo** una corretta educazione interculturale che valorizzi l'individualità/diversità di ciascuno;
- **educando** al rispetto delle persone e dell'ambiente.

Il successo scolastico costituisce un obiettivo complesso che richiede una sinergia di interventi; ci si propone di continuare a perseguire i seguenti criteri di **condizione dell'attività didattica**:

- rispetto e valorizzazione delle differenti intelligenze e dei diversi stili di apprendimento;

- realizzazione di un clima sociale caratterizzato da accoglienza, fiducia, autonomia, autostima e collaborazione attenta progettazione della didattica per competenze;
- azioni di recupero per consentire agli alunni in difficoltà di raggiungere obiettivi minimi adeguati per il proseguimento degli studi;
- continuità del processo educativo e didattico;
- orientamento in uscita per dotare gli alunni di strumenti, tecniche e metodi con cui operare consapevoli di scelte future;
- valorizzazione dello spirito di iniziativa e del pensiero divergente;
- osservazione, documentazione, verifica e valutazione dell'azione didattico-educativa, al fine di consentirne la rielaborazione consapevole;
- formazione e autoformazione dei docenti.

Per quanto riguarda la conduzione delle attività didattiche, pur nel rispetto dei diversi modi e stili di insegnamento, troveranno uno spazio specifico le seguenti **metodologie**:

- didattica per competenze
- didattica per progetti
- attività laboratoriale
- lavoro per gruppi di livello, elettivi o di compito, *cooperative learning, peer to peer*
- esplorazione, ricerca, *problem solving*
- didattica del gioco, *role-playing*
- attività di recupero e potenziamento
- progressiva acquisizione del metodo di studio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e del personale ATA per la valorizzazione delle stesse con specifici progetti.
- Valorizzazione della risorsa-alunni attraverso le diverse forme di peer-education (apprendimento cooperativo, tutoraggio, ecc.).
- Valorizzare gli spazi: palestra, cortili, giardini, orto, aule tematiche, aule laboratorio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- Università La Sapienza di Roma;
- U.N.I.C.E.F "SCUOLA AMICA";
- CONI “;
- Associazione di volontariato “Il Gabbiano”;
- C.R.I. : assistenza ai disabili gravi fino all' arrivo dell' assistenti di base assegnate dal comune;
- Goccia dopo Goccia associazione dei genitori;
- Risorse materiali: mercatino di Natale, raccolta punti Conad per acquistare materiale, vendita biglietti in collaborazione con l'Associazione Unione ciechi per vendita uova di Pasqua.

Particolare attenzione sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

A tal fine i progetti “**Continuità e Accoglienza**” e “**Orientamento e conoscenza del sé**” continueranno a supportare gli alunni nei delicati momenti di passaggio fra i diversi ordini e gradi scolastici, favorendone un buon inserimento.

Il P.A.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione del sé nella propria specificità, per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

- Incontri in entrata e in uscita, tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola e tra scuole diverse.
- Incontri informativi tra docenti, genitori e alunni in entrata nella Scuola dell'Infanzia.
- Partecipazione al primo GLH per gli alunni iscritti al nuovo ordine di scuola, delle insegnanti per le attività di sostegno del precedente ordine di scuola.
- Attività laboratoriali tra le classi ponte dei diversi ordini di scuola.
- Collaborazione tra docenti delle classi ponte per l'inserimento dell'alunno diversamente abile.
- In avvio di anno scolastico, supporto all'alunno da parte dell'insegnante delle attività di sostegno del precedente ordine di scuola.
- Per la stesura del PDP collaborazione delle insegnanti dell'ordine di scuola precedente.
- Rapporti con gli enti territoriali.
- Potenziamento e divulgazione di tutte le attività già realizzate con successo e finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola. La commissione “formazione classi” provvederà ad una equa distribuzione nelle classi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il carattere orientativo sarà implicito nello studio delle discipline, nelle attività di laboratorio e di progetto, in quanto volto alla scoperta del sé, della cultura e del mondo esterno nonché nelle prove di verifica formative e sommative. Nel momento della scelta della Scuola Secondaria di 2° grado da parte degli alunni, gli aspetti principali presi in considerazione saranno:

1. **aspetto formativo** come corresponsabilità tra Scuola e famiglia per proporre itinerari di formazione.
2. **aspetto informativo** con attività utili alla conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli.
3. **aspetto auto-valutativo:** con colloqui, eventuali test e questionari statistici.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2017.

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno
- Proposta richiesta altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Parisina Giuliano